

Ratificato

con Decreto del Presidente della Repubblica del Kazakhstan

del 29 agosto 2008 N. 653

PROGRAMMA STATALE
“Strada all’Europa” per gli anni 2009-2011
Astana, 2008

Indice

1. Presentazione del Programma
2. Introduzione
3. Analisi della situazione del problema
4. Scopo e obiettivi del Programma
5. Indirizzi principali e meccanismi di attuazione del Programma
 - 5.1. Collaborazione con gli Stati europei
 - 5.1.1. Creazione delle condizioni per la messa a punto della collaborazione tecnologica
 - 5.1.2. Sviluppo della collaborazione in campo energetico
 - 5.1.3. Sviluppo della collaborazione nel settore trasporti
 - 5.1.4. Sviluppo della collaborazione nel campo della normazione tecnica e della metrologia
 - 5.1.5. Evoluzione della collaborazione economico-commerciale
 - 5.1.6. Collaborazione nello sviluppo della piccola e media impresa
 - 5.1.7. Potenziamento della collaborazione nel campo della qualità della vita
 - 5.1.8. Potenziamento della collaborazione nel settore umanitario
 - 5.2. Evoluzione della base giuridico-istituzionale del Kazakhstan alla luce delle positive esperienze europee
 - 5.3. Priorità della presidenza kazaka dell’OSCE
6. Risorse necessarie e fonti di finanziamento
7. Risultati previsti dall’attuazione del Programma

1. Presentazione del Programma

Titolo del Programma:

Programma statale “Strada all’Europa” per gli anni 2009-2011

Il programma è ispirato dal messaggio del Presidente della Repubblica del Kazakhstan al popolo del Kazakhstan del 6 febbraio 2008: “Miglioramento del benessere dei cittadini del Kazakhstan come obiettivo prioritario della politica dello Stato”

Elaborato da: Ministero degli Affari Esteri della Repubblica del Kazakhstan

Scopo del Programma: partenariato strategico della Repubblica del Kazakhstan con i maggiori paesi europei.

Obiettivi del Programma: sviluppo e potenziamento della collaborazione della Repubblica del Kazakhstan con i paesi europei nei seguenti settori:

tecnologia;

energia;

trasporti;

normazione tecnica e metrologia;

economico-commerciale;

sviluppo della piccola e media impresa;

qualità della vita;

umanitario.

Evoluzione della base giuridico-istituzionale alla luce delle positive esperienze europee.

Creazione delle condizioni per la presidenza Kazaka dell’OSCE nell’anno 2010.

Tempi di attuazione del Programma: 2009-2011

Risorse necessarie e fonti di finanziamento

L'ammontare delle spese relative alle iniziative finanziate a carico dello Stato sarà determinato dalla Legge della Repubblica del Kazakhstan "Bilancio della Repubblica" per gli anni 2009-2011 e verrà specificato ogni anno nell'ambito dell'elaborazione della relativa legge finanziaria.

Risultati previsti

L'attuazione del Programma garantisce:

la possibilità per la Repubblica del Kazakhstan di stabilire relazioni di partenariato strategico con i maggiori stati europei nei settori politico, economico e umanitario;

la creazione delle condizioni favorevoli all'incremento del 10% dell'interscambio commerciale con i paesi europei;

lo scambio annuo di visite (almeno 5) a livello dei Capi di Stato e dei Governi dell'Europa (nel rispetto dei calendari delle iniziative internazionali);

la firma con la UE di un Memorandum d'intesa sullo sviluppo delle reti di trasporto nel contesto del collegamento delle reti kazake alle reti di trasporto paneuropee;

l'adozione di normative tecniche e standard armonizzati conformi ai requisiti previsti per i paesi UE;

l'evoluzione della legislazione nazionale in funzione delle norme europee;

il sostegno degli interessi della Repubblica del Kazakhstan nel continente europeo.

2. Introduzione

Il Programma statale "Strada all'Europa" per gli anni 2009-2011 (di seguito Programma) è stato elaborato in conformità con il messaggio del Presidente della Repubblica del Kazakhstan al popolo del Kazakhstan del 6 febbraio 2008 intitolato "Miglioramento del benessere dei cittadini del Kazakhstan – obiettivo prioritario della politica dello Stato". La necessità di adottare questo Programma nasce dall'importanza di raggiungere gli obiettivi di sviluppo interno del paese, di elaborare priorità nazionali nell'indirizzo europeo, di consolidare le relazioni storicamente instaurate, di accedere all'esperienza dell'integrazione europea e delle

riforme giuridico-istituzionali, nonché di potenziare la collaborazione nei campi tecnologico, energetico, trasportistico, commerciale, umanitario e finanziario.

3. Analisi della situazione del problema

In conformità con la Concezione della politica estera della Repubblica del Kazakhstan, lo sviluppo della collaborazione multilaterale con i paesi europei riveste per il Kazakhstan un interesse strategico.

A tutt'oggi nei rapporti bilaterali con i paesi europei non vengono sfruttate a pieno le potenzialità offerte dalla collaborazione tecnologica, energetica, commerciale e trasportistica.

È altresì necessario considerare che i paesi dell'Unione Europea riservano particolare attenzione alla collaborazione con i paesi dell'Asia centrale nel complesso e con il Kazakhstan in particolare. La loro posizione consolidata è bene illustrata nel documento "UE e Asia centrale: strategia di un nuovo partenariato" approvato al vertice dell'Unione Europea nel giugno 2007. Proprio in quanto documento interno dell'Unione Europea, la strategia interessa indirizzi importanti della collaborazione tra UE e Asia centrale e Kazakhstan.

La volontà di integrarsi nelle strutture europee della UE oppure la loro collaborazione con la UE nell'ambito della politica europea di vicinato consente a una serie di paesi europei di raggiungere determinati successi nei diversi settori dello sviluppo socioeconomico e politico.

Il Programma è stato elaborato considerando l'esperienza positiva di sviluppo della collaborazione tra suddetti paesi, gli stati UE e le strutture europee.

L'implementazione del Programma favorirà l'evoluzione dello principio ispiratore della politica estera della Repubblica del Kazakhstan: equilibrio e pragmatismo.

4. Scopo e obiettivi del Programma

Scopo del Programma è l'accesso della Repubblica del Kazakhstan al partenariato strategico con i maggiori paesi europei.

Al fine di conseguire questo scopo si prevede di raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) sviluppo e rafforzamento della collaborazione della Repubblica del Kazakhstan con gli stati dell'Europa nei seguenti indirizzi:
 - tecnologia;
 - energia;
 - normazione tecnica e metrologia;
 - economico-commerciale;
 - sviluppo della piccola e media impresa;
 - qualità della vita;
 - umanitario;
- 2) evoluzione della base giuridico-istituzionale kazaka alla luce delle positive esperienze europee;
- 3) creazione delle condizioni della presidenza kazaka dell'OSCE nel 2010.

5. Indirizzi principali e meccanismi di attuazione del Programma

5.1. Collaborazione con i paesi dell'Europa.

5.1.1. Creazione delle condizioni per la messa a punto della collaborazione tecnologica.

L'intensificazione della collaborazione tecnologica con i paesi dell'Europa è finalizzata ad attrarre le tecnologie più avanzate. La collaborazione con i partner europei, anche nel campo delle nanotecnologie e delle biotecnologie, darà impulso ai parchi tecnologici già operanti o in via di costituzione in Kazakhstan.

Si prevede la realizzazione di una serie di iniziative formative per la preparazione di specialisti nel campo del management innovativo e della riqualificazione del personale tecnico ingegneristico nelle aree dei parchi tecnologici anche grazie al coinvolgimenti di specialisti provenienti da paesi europei.

Si prevede il potenziamento della collaborazione nell'utilizzo delle più avanzate tecnologie europee nella ristrutturazione e nella creazione di nuove linee trasportistiche di comunicazione in Kazakhstan.

Le tecnologie in campo agricolo adottate in Europa sono chiamate a favorire lo sviluppo globale dell'agricoltura nazionale. Un obiettivo a se stante è quello della transizione graduale agli standard europei e alla certificazione della produzione che potrà aprire le porte dei mercati europei alla produzione agricola del Kazakistan.

Un altro importante indirizzo è lo sviluppo dello scambio informativo relativamente a scienza, nuove tecnologie, progetti innovativi e organizzazione del trasferimento di tecnologie sfruttando le potenzialità delle reti kazaka ed europea.

5.1.2. Sviluppo della collaborazione in campo energetico.

Si prevede di procedere con l'acquisizione da parte kazaka di porti, terminal, impianti petroliferi, stazioni di servizio e altre infrastrutture in Europa al fine di consolidare la presenza a lungo termine del Kazakistan sul mercato europeo. Un indirizzo a se stante di collaborazione con i paesi dell'Europa è costituito dall'applicazione dell'esperienza europea nell'ulteriore evoluzione di una serie di principi fondamentali del mercato nel settore energetico, quali le strategie di risparmio energetico, il sostegno e la tutela degli investimenti, il diritto di accesso alle infrastrutture del trasporto energetico, l'autonomia degli operatori di rete dai monopoli naturali, la regolazione settoriale, la riforma della politica tariffaria.

Uno degli indirizzi principali della nuova strategia energetica della UE è quello relativo al riscaldamento globale. Poiché la UE è leader mondiale delle tecnologie nel campo delle energie rinnovabili e vista la presenza di un significativo potenziale di questo tipo di fonti energetiche in Kazakistan, si prevede lo scambio di esperienze mediante la realizzazione di seminari conoscitivi e formativi nei paesi UE, nonché la partecipazione a conferenze e mostre internazionali sull'introduzione e lo sviluppo delle tecnologie pulite di risparmio energetico e tutela ambientale.

5.1.3. Sviluppo della collaborazione nel settore trasporti.

Si prevede un ulteriore sviluppo dei corridoi trasportistici eurasiatici transcontinentali mediante l'armonizzazione della base legislativa, la creazione di condizioni che consentano la prestazione di servizi di trasporto per il libero

spostamento di passeggeri, merci e mezzi, l'aumento del livello della sicurezza gestionale e di ogni altra natura di tutti i mezzi di trasporto.

Il Programma è destinato a favorire il rafforzamento di iniziative che prevedano: prosecuzione dei processi negoziali per il collegamento delle reti trasportistiche nazionali a quelle paneuropee, consolidando le proposte nazionali con la firma di relativi memorandum; partecipazione a stage pratici del programma di introduzione degli standard europei nel settore dell'aviazione civile; scambio di esperienze con gli ispettorati portuali sulle questioni della sicurezza della navigazione; partecipazione alle trattative tra gli esperti dei ministeri dei trasporti dei paesi europei e delle organizzazioni internazionali in materia di armonizzazione del sistema internazionale di assicurazione della responsabilità civile dei possessori di autoveicoli; approfondimento delle esperienze in merito al miglioramento delle caratteristiche ecologiche dei mezzi di trasporto; partecipazione a pieno titolo del Kazakhstan alla discussione con i paesi europei dell'ampio spettro di problematiche riguardanti il trasporto di modo che il Kazakhstan possa avvalersi concretamente nei propri documenti programmatici delle esperienze esistenti.

5.1.4. Sviluppo della collaborazione nel campo della normazione tecnica e della metrologia.

Scopo e missione della normazione tecnica e della metrologia, anch'esse mezzi della regolamentazione non tariffaria, sono la garanzia di un alto livello di sicurezza della produzione, l'incremento della sua concorrenzialità, l'abbattimento delle barriere tecniche nel commercio, l'indebolimento della pressione amministrativa sul business e la tutela degli interessi dei cittadini e dell'economia nazionale dagli esiti di misurazioni inattendibili.

Si prevede il potenziamento della collaborazione nell'utilizzo delle tecnologie europee moderne nei settori del trasporto, dell'agroindustria, dell'energia, della tutela ambientale e della sanità, ma anche nelle questioni legate allo sviluppo della piccola e media impresa.

L'introduzione pratica di nuove tecnologie deve essere accompagnata dall'elaborazione di un'adeguata base tecnico-legislativa, di documenti normativi

di standardizzazione, di mezzi di misurazione, di una rete di laboratori di prova e misurazione conformi ai requisiti richiesti dai paesi dell'Unione Europea.

In questo senso si prevede: elaborazione e adozione di normazioni tecniche; elaborazione di standard armonizzati comprovanti il rispetto dei requisiti richiesti dai regolamenti tecnici; ingresso negli organismi internazionali di standardizzazione e accreditamento quali il Comitato europeo di normazione (CEN), l'International accreditation Forum (IAF), l'International Laboratory Accreditation Cooperation (ILAC); ammodernamento dei laboratori di prova e misurazione esistenti e costituzione di nuovi; adozione di misure per la stipula di accordi multilaterali e bilaterali sull'equivalenza dei sistemi di accreditamento, dei certificati e dei protocolli, emessi dagli organismi di accreditamento (creazione di un "corridoio verde" per il sostegno delle esportazioni kazake) anche nell'ambito degli organismi di integrazione; perfezionamento della base di riferimento nazionale e sua conformità agli omologhi europei; realizzazione di comparazioni tra laboratori; invito a esperti internazionali per l'introduzione accelerata del sistema di gestione nelle imprese della Repubblica; studio dell'esperienza internazionale in materia di vigilanza sul mercato.

5.1.5. Evoluzione della collaborazione economico-commerciale.

La dinamica dell'interscambio commerciale tra Kazakhstan e paesi europei negli ultimi anni ha registrato una tendenza alla crescita, tuttavia nella struttura dell'esportazione tradizionalmente sono ancora le materie prime a prevalere. È quindi necessario concentrare gli sforzi per diversificare la struttura dell'esportazione kazaka.

Al fine di consolidare i legami economico-commerciali tra il Kazakhstan e i paesi europei si prevede di costituire una rappresentanza commerciale del Kazakhstan presso l'Europa con filiali in una serie di paesi europei.

I compiti essenziali della rappresentanza saranno: analisi dell'influenza della politica economica dei paesi d'Europa sugli interessi economici del Kazakhstan nel mercato europeo; studio della legislazione commerciale e dello stato dell'attività economica con l'estero nei paesi europei al fine di fornire informazioni agli imprenditori kazaki e sostenere i prodotti kazaki sul mercato europeo;

diversificazione della struttura dell'esportazione kazaka nei paesi europei anche grazie all'applicazione del sistema comunitario delle preferenze commerciali (GSP+)

Inoltre, la creazione di condizioni favorevoli all'esportazione delle merci kazake sui mercati stranieri, la tutela degli interessi economici dei produttori kazaki sui mercati europei mediante la realizzazione di trattative bilaterali e la partecipazione della Repubblica del Kazakhstan alle mostre internazionali che si svolgono annualmente nei paesi europei, consentiranno di ampliare i confini dell'esportazione di prodotti kazaki.

5.1.6. Collaborazione nello sviluppo della piccola e media impresa.

Il Programma è indirizzato a rafforzare la collaborazione e a consolidare la politica statale di sviluppo delle PMI, ottimizzare la regolamentazione statale dei soggetti delle PMI, migliorare il sistema di imposizione fiscale, garantire il libero accesso al sistema creditizio delle banche e ad altre forme di finanziamento, creare un sistema comune di formazione dei manager, perfezionare e adeguare la legislazione kazaka a quella dei paesi europei in materia di regolamentazione dell'attività delle PMI.

Questi obiettivi verranno conseguiti con l'adozione di misure concrete quali lo scambio di esperienze nell'ambito del sostegno statale all'imprenditoria e del sistema di imposizione fiscale anche delle PMI, l'assistenza allo sviluppo delle infrastrutture imprenditoriali, l'elaborazione e l'implementazione di programmi e progetti congiunti, l'organizzazione di consulenze congiunte, seminari, conferenze, ricerche volte ad elaborare raccomandazioni e proposte per la creazione di condizioni vantaggiose per lo sviluppo delle PMI.

La collaborazione con i paesi europei, con lo scambio di esperienze in materia di sviluppo dell'imprenditoria, consentirà la creazione di condizioni favorevoli all'espansione del business in Kazakhstan, in particolare per quanto riguarda l'accesso delle società kazake al mercato europeo mediante l'armonizzazione della legislazione del Kazakhstan e dei paesi europei, la garanzia del flusso di investimenti nell'economia del Kazakhstan e della crescita professionale dei soggetti delle PMI.

5.1.7. Potenziamento della collaborazione nel campo della qualità della vita.

Con qualità della vita si intende il complesso degli indici fondamentali che riflettono i risultati sociali dello sviluppo economico dello Stato, quali la questione ambientale, la salute pubblica, l'istruzione e la tutela sociale della popolazione.

Si prevede il rafforzamento della collaborazione fra Kazakhstan e paesi europei in merito alle questioni che riguardano il miglioramento della qualità della vita della popolazione e la situazione ambientale con l'adeguamento della legislazione ambientale nazionale agli standard europei, l'elaborazione di programmi congiunti nell'ambito della soluzione di problemi transnazionali, della tutela della biodiversità, della depurazione dell'ambiente dall'inquinamento.

Sono previste misure di coordinamento delle attività nella prevenzione delle variazioni climatiche, nella tutela e nello studio delle risorse idriche, mettendo a frutto anche le potenzialità del Centro Eurasiatico dell'acqua della città di Astana.

Al fine di realizzare questi obiettivi, il Kazakhstan parteciperà all'attività della speciale task force sul programma di interventi di tutela ambientale per i paesi dell'Europa Orientale, del Caucaso e dell'Asia centrale della Direzione ecologica dell'Organizzazione per la collaborazione economica e lo sviluppo (OCSE) e degli organismi europei di tutela ambientale.

Un compito di grande importanza è quello di garantire alla popolazione del paese servizi sanitari di qualità, conformi agli standard europei, mediante l'introduzione in medicina delle tecnologie informative europee, l'incremento dell'efficienza dell'infrastruttura e della gestione sanitaria, il miglioramento della qualità della diagnostica, della cura e profilassi delle malattie (cardiovascolari, oncologiche, tubercolosi, epatiti, virus dell'immunodeficienza acquisita/sindrome dell'immunodeficienza acquisita ecc...) e dell'organizzazione della banca del sangue, l'incremento dell'accessibilità e della qualità dei medicinali, l'introduzione degli standard della sana alimentazione, l'evoluzione del sistema delle risorse umane qualificate e la capacità concorrenziale della ricerca scientifica nel campo della sanità.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario realizzare iniziative e progetti comuni finalizzati a migliorare la salute dei cittadini nonché a creare approcci moderni di gestione della holding medica, degli istituti di istruzione, dei centri scientifici, della

sanità e delle cliniche universitarie, collaborare all'ampliamento dei rapporti multilaterali, approfondire lo studio dell'esperienza europea in materia di prestazioni sanitarie di qualità alla popolazione.

Si prevede lo sviluppo della cooperazione nella sfera dell'istruzione primaria, media inferiore, media superiore, tecnica e professionale e dell'istruzione superiore, con scambio di studenti e di professori e docenti non solo nell'ambito dei programmi "Erasmus Mundus" e "TEMPUS", ma anche sulla base di accordi bilaterali con gli organismi preposti dei paesi europei.

Indirizzi a se stanti di collaborazione con i paesi europei nell'ambito dell'istruzione tecnica e professionale sono: la creazione, sulla base dell'esperienza europea, di un sistema nazionale di qualificazione, l'introduzione di un sistema di certificazione della qualifica e dei programmi di formazione con il coinvolgimento dei leader mondiali nel campo della certificazione, l'elaborazione di programmi di formazione che rispondano ai requisiti internazionali, la qualificazione degli operatori tecnico-pedagogici e dei tecnici nella formazione professionale, il coinvolgimento di manager stranieri nella gestione dei centri interregionali per la qualificazione e la riqualificazione del personale tecnico e di supporto, la partecipazione di insegnanti e specialisti stranieri alle attività degli istituti scolastici.

In questo settore gli obiettivi saranno raggiunti attuando misure e progetti concreti quali il sostegno all'ampliamento dei contatti tra istituti kazaki ed europei, la creazione di sistemi universitari di gestione della qualità dell'istruzione e degli hub dell'istruzione superiore nell'ambito dell'università tecnica kazako-britannica e dell'università kazako-tedesca, lo studio dell'esperienza acquisita in Europa nella formazione professionale e nella riqualificazione dei dipendenti statali e l'impulso allo studio delle lingue europee.

Al fine di stabilire rapporti di cooperazione con i paesi europei nell'ambito dell'istruzione militare, dell'attività scientifica in campo bellico, della prevenzione e della gestione delle situazioni d'emergenza, si prevede di elaborare un'adeguata base giuridico-normativa.

Il Programma contempla altresì la collaborazione con i paesi europei nei settori dell'occupazione, dei movimenti migratori per lavoro della popolazione, del sostegno agli strati indigenti della popolazione e ai disabili, del potenziamento dei

servizi sociali, ma anche nello studio delle esperienze in materia di spostamento delle persone fisiche – fornitori di servizi senza presenza commerciale, provenienti da paesi membri dell'Organizzazione Internazionale del Commercio (WTO).

5.1.8. Potenziamento della collaborazione nel settore umanitario

Si prevede lo sviluppo di rapporti di partenariato tra gli istituti della società civile del Kazakhstan e degli stati europei, il che favorirà l'integrazione degli istituti nazionali della società civile nella comunità internazionale, la realizzazione di progetti sociali, culturali, formativi, informativi e didattici nel contesto degli interessi nazionali nonché lo sviluppo dell'istituto del partenariato sociale.

Un indirizzo a se stante della collaborazione con i paesi europei è costituito dallo scambio di esperienze nel campo della tutela della pace interetnica e interreligiosa, il che consentirà di moltiplicare la positiva esperienza kazaka nella creazione di efficaci meccanismi atti a garantire la pace interetnica e interreligiosa e contribuire alla costituzione di una comunità eurasiatica tollerante e rispettosa dei diversi sentimenti religiosi. Si prevede inoltre di favorire ulteriormente lo sviluppo in Kazakhstan di una equilibrata politica di genere applicando l'esperienza della tradizione europea.

5.2. Evoluzione della base giuridico-istituzionale alla luce della positiva esperienza europea.

Negli ultimi anni in Kazakhstan si è realizzato un imponente lavoro di perfezionamento della legislazione nazionale, fase fondamentale del quale è stata l'introduzione nel maggio del 2007 di modifiche alla Costituzione del paese.

Questo lavoro prosegue ancora oggi ed è portato avanti dai ministeri e dagli enti interessati che interagiscono attivamente tra loro a vari livelli, avvalendosi anche delle significative potenzialità della comunità di esperti nazionale e internazionale.

Gli obiettivi fondamentali di questo lavoro in via di svolgimento sono l'evoluzione del modello kazako di struttura statale e politica, lo studio di sistemi efficienti di gestione della pubblica amministrazione e delle risorse umane, la liberalizzazione della vita politica del paese e l'avvicinamento del Kazakhstan alle migliori

tradizioni mondiali. In particolare questo riguarda il perfezionamento della legislazione in materia di elezioni, partiti politici, mezzi di informazione di massa (inclusa la questione della diffamazione), riforma della pubblica amministrazione, del sistema giudiziario e altri settori afferenti ai rapporti sociali.

Si prevede l'organizzazione di stage dei dipendenti pubblici presso gli organismi statali dei maggiori paesi europei, lo scambio di esperienze tra gli organi della pubblica amministrazione, gli organi della giustizia e della giustizia penale nonché il perfezionamento della legislazione per quanto riguarda l'istruttoria, l'esame delle cause penali, la procedura civile e l'esecuzione degli atti giudiziari.

5.3. Priorità della presidenza kazaka dell'OSCE

Alla luce della decisione, adottata dal Consiglio dei Ministri degli Esteri a Madrid (novembre 2007), di affidare al Kazakhstan nel 2010 la presidenza dell'OSCE e in considerazione della prassi universalmente accettata, nell'ambito del Programma si prevede la specificazione delle priorità individuate dal Kazakhstan per la sua presidenza. Tra queste emergono le questioni seguenti: proseguimento negli sforzi per creare le condizioni favorevoli allo sviluppo degli istituti democratici nello spazio OSCE; sviluppo del potenziale di transito e trasporto degli stati OSCE e dei corridoi trasportistici eurasiatici transcontinentali; soluzione dei problemi ambientali, rafforzamento delle misure di fiducia e sicurezza regionale con il contributo del Kazakhstan per garantire la pace, la sicurezza e il disarmo nucleare; sviluppo degli aspetti non bellici della sicurezza nell'attività dell'OSCE, in particolare in materia di lotta al terrorismo, all'estremismo, al traffico di droga, alla criminalità organizzata, al commercio illegale di armi e di esseri umani, nonché il rientro dell'Afghanistan tra i paesi partner OSCE.

Compito importante è anche l'impiego delle potenzialità e degli strumenti OSCE nel processo di costruzione di un'Asia centrale sicura, stabile e fiorente, con una crescita della capacità di attrazione, anche economica, della regione.

6. Risorse necessarie e fonti di finanziamento

L'ammontare delle spese relative alle iniziative finanziate a carico del bilancio dello Stato verrà determinato dalla legge della Repubblica del Kazakhstan "Del bilancio della Repubblica" per gli anni 2009-2011 e verrà precisato ogni anno nell'ambito dell'elaborazione della relativa legge finanziaria.

7. Risultati previsti dall'attuazione del Programma

Si presuppone che la realizzazione del Programma favorirà il raggiungimento dei risultati seguenti:

- 1) accesso della Repubblica del Kazakhstan al partenariato strategico con i maggiori paesi europei nei settori politico, economico e umanitario;
- 2) creazione di condizioni favorevoli all'incremento annuo del 10% dell'interscambio commerciale con i paesi europei;
- 3) scambio annuo di almeno 5 visite a livello di capi di stato e di governo dell'Europa (nel rispetto del calendario delle iniziative internazionali);
- 4) firma con la UE di un memorandum d'intesa per lo sviluppo delle reti di trasporto nel contesto del collegamento della rete kazaka alle reti paneuropee;
- 5) adozione di regolamenti tecnici e di standard armonizzati conformi ai requisiti previsti nei paesi UE;
- 6) evoluzione della legislazione nazionale nel rispetto delle norme europee;
- 7) sostegno degli interessi della Repubblica del Kazakhstan nel continente europeo.